

Università di Udine e Confartigianato: percorsi comuni per essere competitivi

La ricetta è l'unione del saper fare e del sapere,
dell'esperienza con la ricerca

Intervista a Cristiana Compagno Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine

Prof.ssa Compagno, come si coniuga sul territorio il binomio fra l'Università e la rappresentanza del mondo artigiano?

La collaborazione tra l'Università di Udine e Confartigianato è un percorso comune che ha ormai antiche e solide radici, legato allo sviluppo di processi di innovazione e trasferimento tecnologico.

Esiste una grande partnership tra l'Ateneo friulano e Confartigianato Udine che, già con il suo storico presidente Carlo Faleschini, hanno visto condividere, sostenere e ideare insieme eventi e progetti di alta formazione (basti pensare a InnovAction, a Start Cup, alla cattedra finanziata per l'insegnamento del "Management dell'impresa artigiana"). L'auspicio è, ora, di poter rafforzare ancora questo fruttuoso rapporto. E con il nuovo presidente Graziano Tilatti sappiamo di dover affrontare una nuova grande sfida: quella di riuscire a continuare a essere competitivi, di fronte alla forte crisi strutturale in essere dell'economia italiana e internazionale.

Qual è, dunque, la strada da imboccare?

Siamo convinti che soltanto la ricerca di solu-

zioni congiunte, capaci di avvicinare il mondo artigiano all'università e l'università al mondo artigiano possano rappresentare una valida alternativa per la definizione di formule imprenditoriali di successo, adeguate alle sfide mondiali. La ricetta giusta, crediamo, è quella dell'unione di saperi: il saper fare e il sapere, l'esperienza e la ricerca.

Ma questi due mondi alle volte non sono distanti?

L'Università di Udine, non si dimentichi mai, è un'università fortemente e inscindibilmente legata al proprio territorio, capace di svolgere un ruolo determinante per la crescita culturale, sociale ed economica, e che crede e investe fortemente nel trasferimento di tecnologie e conoscenze innovative, ritenendolo una delle sue missioni primarie. Per questo, il nostro Ateneo è sempre favorevole e attento alle collaborazioni con le realtà locali e le associazioni di categoria e, attraverso queste, capace di rispondere alle esigenze degli imprenditori. Da parte sua, Confartigianato ha sempre dimostrato grande sensibilità verso i temi dell'innovazione e dell'alta formazione rivolta alle piccole e medie imprese e imprese artigiane, nella consapevolezza che il van-



Tilatti e Compagno durante il recente incontro.

taggio competitivo, sempre più, discende da un'unione armonica tra saper fare e sapere.

Quali sono gli obiettivi futuri di questo rapporto?

L'auspicio è che il felice connubio tra l'Università del Friuli, Confartigianato e le associazioni di categoria tutte possa continuare e rinnovarsi continuamente, con il comune obiettivo di rendere l'intero sistema competitivo e forte di fronte alle sfide globali.

5 X MILLE: SCEGLI L'UNIVERSITÀ DI UDINE
L'appello del Rettore L'obiettivo: diventare l'Ateneo più finanziato dal proprio territorio. Come? Indicando il codice fiscale dell'Ateneo (80014550307) nella dichiarazione dei redditi nel riquadro "Finanziamenti della ricerca scientifica e della università".

Tilatti dal Magnifico Rettore "Collaborazione proficua"

Un incontro cordiale e proficuo quello fra il nuovo presidente di Confartigianato Udine Graziano Tilatti, accompagnato dal direttore Gian Luca Gortani, e il magnifico rettore dell'Università degli Studi di Udine Cristiana Compagno, nel corso del quale sono stati esaminati i rapporti di collaborazione in essere fra l'associazione di categoria e l'ateneo friulano, definiti da entrambi di grande qualità e molto proficui. Sono state, fra le altre cose, immaginate ulteriori forme di collaborazione soprattutto su percorsi innovativi per

far uscire le imprese e il Friuli dalla morsa della crisi economica. In particolare Tilatti e Compagno hanno parlato del corso della Facoltà di Economia, finanziato da Confartigianato Udine e avviato nell'anno accademico 2007-2008, e giunto quindi al quinto anno. È stato seguito da oltre 360 studenti ed è diventato sempre più importante: dalle 40 ore del debutto si è passati alle 72 dell'attuale, per un totale complessivo di 256 ore di lezioni. Al suo interno sono state ospitate finora 30 lezioni-testimonianze di imprenditori (molti dei quali giovani) o di esperti di Confartigianato nazionale e provinciale.